



Home > Valchiavenna > Ambiente > IN APERTURA

CIGNO NERO. EVITARE DI AVVICINARSI TROPPO, "PANE E FARINACEI NON SONO ADATTI A LORO"

27 Giugno 2020 Valchiavenna, Ambiente, IN APERTURA

NOVATE MEZZOLA – Nel lago di Mezzola da qualche settimana si aggira un **esemplare di cigno nero**, un animale che raramente fa la sua apparizione in Italia. Da quando ha fatto la sua comparsa sempre più persone, a quanto pare, cercherebbero di **attirarlo a riva**, buttandogli dei **pezzi di pane** o simili. Un comportamento assolutamente da scoraggiare, come spiega il **responsabile Wwf Valtellina Valchiavenna, Villiam Vaninetti**.



“La prima regola, da tenere sempre a mente – afferma – è che **l'uomo verso il selvatico porta sempre disturbo**. Quindi l'indicazione principale deve essere quella di **non avvicinarsi troppo** all'animale. Se poi gli si dà persino da mangiare, diminuiamo le sue capacità di procurarsi da solo

cì di cui ha bisogno. Anche con un'intenzione buona si possono fare dei danni. **Pane e cibi farinacei non sono alimenti adatti a loro**, gonfiandosi una volta ingeriti, potrebbero **fare del male**, anche seriamente, al cigno”.

In arrivo, per dissuadere le persone da questi comportamenti, anche una serie di **cartelli**, pensati dal **servizio faunistico della Provincia di Sondrio**. “Il suggerimento ci è arrivato dai **volontari della Cooperativa San Fedele di Verceia** – spiegano – il **foraggiamento è una**



pratica da non mettere in atto con la fauna selvatica. Potrebbe portare l'animale a fidarsi eccessivamente dell'uomo, creando possibili conflitti. Inoltre, si ciba di sostanze vegetali, il pane e la farina non rientrano nella sua dieta. Alcuni anni fa, in Francia, sono morti diversi esemplari e le analisi fatte hanno evidenziato come la causa fosse proprio il cibo dato loro dagli stessi turisti”.

Giovanni Meroni

CERCA

Cerca nel giornale



I SONDAGGI

Il prossimo

- Davide
- Monica
- Giovanni
- Mauro
- Raffael
- Lucian
- Nessun
- L'argon
- È semp



Raccolta